

Lavoro d'Huber
h. 1. 27

Ultimo concerto De Sabata all'Augusteo

Gran folla anche ieri per l'ultimo concerto orchestrale diretto da Victor De Sabata.

Il pubblico ha ancora una volta ammirato e applaudito il valoroso maestro per le sue intelligenti e vivaci interpretazioni. Il programma era dei più ricchi e vari: dal *Coriolano* di Beethoven; e dall'*Incantesimo del Venerdì Santo* nel « Parsifal » passava alla monumentale *Morte e Trasfigurazione* di Strauss, alla poetica *Saga* di Sibelius e alla scintillante sinfonia rossiniana della « Semiramide ».

La novità italiana inclusa nel programma, *La ridda sotto la campana* di Coppola, non è sembrata elevarsi gran che sopra la media dei « poemi sinfonici, il cui tipo convenzionale è ormai noto a sazietà al nostro pubblico, e contiene in sé un peccato originale difficilmente superabile. L'accoglienza al lavoro — per quanto al solito non privo di pregi tecnici e strumentali — è stata fredda.

Grandi dimostrazioni hanno salutato il De Sabata alla fine del concerto.